

Rimini 02.04.2009

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Interrogazione con richiesta di risposta scritta

Santa Giustina di Rimini: È giusto che i cittadini paghino il servizio di depurazione quando mancano le condotte fognarie?

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

informato

da diversi cittadini residenti nella Frazione di Santa Giustina di Rimini che le loro abitazioni sono prive di ogni collegamento fognario, cosicché le acque di scarico si immettono nei fossati a cielo aperto che scorrono lungo le strade fino a confluire nel fiume Marecchia;

visto

che tale situazione origina un grave degrado ambientale preoccupante soprattutto durante la stagione estiva per i miasmi e per il proliferare di zanzare, topi, ecc. che i cittadini ritengono di non dovere più sopportare;

considerato

che i suddetti cittadini sono costretti inoltre a pagare ad Hera la tariffa sul Servizio di Depurazione, da sempre inesistente;

ricordato

la Sentenza n.335 del 11.10.2008 della Corte Costituzionale che dichiara l'illegittimità del canone di depurazione in mancanza del relativo servizio, legittimando la richiesta di rimborso di quanto pagato e non dovuto;

ricordato altresì

che la successiva Legge 13/2009 nell'affrontare il suddetto argomento ha previsto la legittimità del pagamento limitatamente ai costi sostenuti per la progettazione degli impianti, se inesistenti, o al costo delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione nel rispetto dei tempi programmati;

verificato

che nella Frazione di Santa Giustina mancano le condotte fognarie e si è in presenza di scarichi a cielo aperto con tutte le conseguenze igienico-sanitarie e che non si è a conoscenza di alcuna Deliberazione adottata dalla Provincia, dal Comune o dall'ATO, per provvedere alla realizzazione delle condotte fognarie;

chiede

- 1) se esistono progetti approvati in ordine alla realizzazione delle condotte fognarie inesistenti nella Frazione di Santa Giustina e, in mancanza, se non si ritiene urgente provvedere direttamente o indirettamente in merito;
- 2) se non sia legittima la richiesta, già avanzata in passato ad Hera, dei cittadini residenti, volta ad ottenere il rimborso delle somme indebitamente pagate nelle bollette di Hera per un servizio inesistente e in mancanza di progettazione in corso;
- 3) se il Sindaco, in quanto componente il Consiglio di Amministrazione di ATO, non debba farsi promotore per sanare questa mancanza del servizio di depurazione e dell'intero impianto fognario e per restituire ai cittadini le somme indebitamente pagate ad Hera a decorrere, come prevede la Legge, dal 1° Ottobre 2009, entro il termine di 5 anni.

Gioenzo Renzi